



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI **pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
LICEO STATALE "G. NOVELLO" Scientifico Classico Linguistico

Viale Giovanni XXIII, 7 - 26845 CODOGNO (LO) Codice Fiscale 90501630157 - C.M. LOPS02000T

TEL. 0377/36749 - 0377/33552 - FAX 0377/37464

Posta Istituzionale: [lops02000t@istruzione.it](mailto:lops02000t@istruzione.it) - Posta Certificata: [lops02000t@pec.istruzione.it](mailto:lops02000t@pec.istruzione.it)

Sito Istituzionale: [www.liceonovello.gov.it](http://www.liceonovello.gov.it)

LICEO STATALE "G. NOVELLO" CODOGNO  
Prot. 0002685 del 28/09/2018  
04-05 (Uscita)

Codogno, li 28 settembre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

SITO WEB

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- VISTA la nota MIUR n.1830 del 06.10.2017;
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dai genitori e dagli studenti;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

##### **Premessa**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo come il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di impostazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché

fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020. In attesa dell'elaborazione compiuta del piano triennale si riconfermano l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del PTOF 2016-19, che dovranno costituire la base del nuovo PTOF

## **Azioni**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
  - a. Potenziamento attività laboratoriale nelle discipline scientifiche;
  - b. Potenziamento attività di preparazione alle certificazioni linguistiche;
  - c. Somministrazione sistematica di prove per competenze, riferite alla verticalizzazione dei curricoli.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
  - a. Coinvolgimento dei genitori nelle attività di integrazione della didattica (conferenze, progetti ...);
  - b. Organizzazione di eventi relativi a problematiche educative, sociali e civiche in collaborazione con enti locali;
  - c. Sostegno dei genitori, secondo modalità di cooperazione gratuita, a piccole opere di manutenzione dell'istituto;
  - d. Collaborazione con amministrazione locale e/o territoriale, EELL, realtà imprenditoriali, no profit e area del volontariato del territorio nella gestione dei progetti di alternanza scuola-lavoro

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*)

1. Dare piena attuazione all' autonomia scolastica, favorendo il diritto al successo formativo, potenziando la flessibilità didattica e organizzativa, realizzando percorsi unitari, in linea con il riordino dei Licei;
2. Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale
3. Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona
4. Favorire l'acquisizione graduale di risultati di apprendimento
5. Prevenire difficoltà e situazioni di criticità
6. Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.
7. Agire in una prospettiva di valorizzazione delle competenze professionali di tutti i docenti;
8. Progettare e realizzare interventi in rete per potenziare e anche per superare, quando possibile, la diseguale assegnazione dei posti di potenziamento tra gradi di scuole;
9. Utilizzare tutte le risorse professionali sia in attività curricolari di lezione che in altre attività caratterizzanti la funzione docente (cfr. art. 1, comma 5 Legge 107/2015);
10. Utilizzare tutti i docenti dell'organico dell'autonomia in modo da realizzare le forme di flessibilità previste nel PTOF (cfr. art. 1, comma 3 Legge 107/2015);
11. Realizzare progetti di innovazione, finalizzati al potenziamento delle competenze e allo sviluppo delle attitudini e dei talenti di tutte le studentesse e di tutti gli studenti. Ciò al fine di ridurre la dispersione scolastica e di favorire il successo formativo per tutti;
12. Organizzare la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi, distribuendone equamente il carico tra tutti i docenti del complessivo organico dell'autonomia (cfr. art. 1, comma 85 Legge 107/2015).

I campi di intervento preposti all' attuazione di tali finalità saranno:

- a. Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti formali, non formali e informali vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti disciplinari agli studenti: 1. Attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e devono prevedere sempre valutazioni (voti o crediti disciplinari) 2. Attività di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricula ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento
- b. Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015
- c. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 e al D.lgs 62/2017 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità educativa unica (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante
- d. Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricula verticali in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio e con le università, che escano dalla logica del programma solo nominalmente modificato.
- e. Avvio di una gestione diretta di materiali curriculari o editoriali prodotti nell'ambito dell'Istituto con un'attinenza diretta con la didattica

Relativamente alla progettazione curricolare, il Piano dovrà tener conto di sostenere il successo formativo, l'innovazione didattica e lo sviluppo delle competenze degli studenti attraverso l'utilizzo di metodologie attive e personalizzate. Sarà privilegiata l'attività laboratoriale, in particolar modo nelle discipline scientifiche e tecniche, anche in virtù della qualità delle strutture (laboratori e spazi attrezzati) presenti nell'istituto.

Il Piano destinerà altresì particolare attenzione alla formazione culturale e civile degli studenti attraverso specifici percorsi che favoriscano la maturazione degli studenti nell'ottica della formazione di un "cittadino riflessivo". A tale proposito saranno potenziate le attività laboratoriali, le attività relative ai progetti di cittadinanza e costituzione (tra cui in particolare quelle attinenti al volontariato, alla promozione dell'attività fisica e della pratica sportiva, alla promozione della salute, alla tutela e rispetto del patrimonio artistico e culturale), quelle relative al recupero e quelle che consentano la valorizzazione e il potenziamento delle eccellenze. A

titolo di esempio si cita l'attivazione di laboratori specifici; la partecipazione a Concorsi e Olimpiadi; la certificazione delle attività di volontariato attraverso il riconoscimento premiale; lo sviluppo delle azioni di formazione di primo soccorso.

Il Piano dovrà garantire lo sviluppo delle competenze di orientamento lungo tutto l'arco del percorso scolastico attraverso la definizione di un Piano strutturato e coerente di attività di orientamento.

Il Piano dovrà altresì garantire la flessibilità e la possibilità di fare scelte opzionali da parte delle famiglie e degli studenti attraverso scelte organizzative coerenti. In particolare dovrà prevedere, per le classi del Biennio del Liceo, la possibilità di scegliere tra più opzioni di potenziamento dell'offerta curricolare/extracurricolare quali: a. Potenziamento CLIL e conversazione lingua inglese; b. Potenziamento lingua e cultura cinese e/o russa c. Potenziamento chimico-biologico d. Potenziamento logico-matematico e informatico e. Potenziamento arti musicali, visive ed espressive.

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a. Completamento installazione LIM nelle aule dell'Istituto e manutenzione degli apparecchi esistenti;
- b. Acquisto e creazione di postazioni web negli spazi comuni dell'edificio;
- c. Potenziamento laboratorio linguistico e informatico;
- d. Utilizzo dei posti di organico aggiuntivo in relazione al progetto CLIL di Istituto diversificato per indirizzo liceale;
- e. Utilizzo dei posti di organico aggiuntivo in relazione a progetto di potenziamento attività laboratoriali nelle discipline scientifiche;
- f. Utilizzo dei posti di organico aggiuntivo in relazione a progetto di potenziamento attività laboratoriali nelle discipline artistiche;
- g. Utilizzo dei posti di organico aggiuntivo in relazione ad attività di alternanza scuola-lavoro;
- h. Utilizzo dei posti di organico aggiuntivo in relazione ad attività di orientamento;
- i. Utilizzo dei posti di organico aggiuntivo per avviare il piano di digitalizzazione dell'Istituto, sia a livello amministrativo che didattico

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

1. sarebbe necessario costruire una nuova palestra e attrezzare un campo di allenamento esterno;
2. sarebbe necessario costruire almeno 10 nuove aule, alcune delle quali con dotazioni multimediali avanzate;
3. sarebbe necessario uno spazio conferenze più ampio dell'attuale che è la sala dell'adiacente Parrocchia S.Cabrini con cui si è convenzionati;
4. sarebbe necessario costruire un'aula magna con possibilità di palco per eventuali spettacoli o eventi
5. andrebbe implementato l'utilizzo della biblioteca di Istituto restituendole uno spazio appropriato in cui valorizzare il Fondo "Novello" di recente costituzione.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

Situazione attuale

<i>Disciplina</i>	<i>n.docenti</i>
<i>A017 Discipline artistiche</i>	<i>2</i>
<i>A048 Scienze motorie</i>	<i>3+spezzone</i>
<i>A019 Storia e Filosofia</i>	<i>5</i>
<i>A026 Matematica</i>	<i>3</i>
<i>A027 Matematica e fisica</i>	<i>7</i>
<i>A011 Lettere e latino</i>	<i>12+spezzone</i>
<i>A013 Latino e greco</i>	<i>3</i>
<i>A050 Scienze</i>	<i>4+spezzone</i>
<i>A054 Storia dell'arte</i>	<i>1</i>
<i>AB24Inglese</i>	<i>6</i>
<i>AA24 Francese</i>	<i>1+spezzone</i>
<i>AC24 Spagnolo</i>	<i>2+spezzone</i>
<i>AD24 Tedesco</i>	<i>1+spezzone</i>
<i>Conversazione inglese</i>	<i>Spezzone</i>
<i>Conversazione francese</i>	<i>Spezzone</i>
<i>Conversazione spagnolo</i>	<i>Spezzone</i>
<i>Conversazione tedesco</i>	<i>Spezzone</i>
<i>Religione</i>	<i>1+spezzone</i>

Considerando il trend di crescita, in relazione agli indirizzi, per il triennio 2019-2020, si ipotizza un fabbisogno di organico così strutturato:

<i>Disciplina</i>	<i>n.docenti</i>
<i>A017 Discipline artistiche</i>	<i>3</i>
<i>A048 Scienze motorie</i>	<i>5</i>

<i>A019 Storia e Filosofia</i>	6
<i>A026 Matematica</i>	3
<i>A027 Matematica e fisica</i>	8
<i>A011 Lettere e latino</i>	13
<i>A013 Latino e greco</i>	3
<i>A050 Scienze</i>	5
<i>A054 Storia dell'arte</i>	2
<i>AB24Inglese</i>	7
<i>AA24 Francese</i>	2
<i>AC24 Spagnolo</i>	3
<i>AD24 Tedesco</i>	2
<i>Conversazione inglese</i>	1
<i>Conversazione francese</i>	1
<i>Conversazione spagnolo</i>	1
<i>Conversazione tedesco</i>	1
<i>Religione</i>	2

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità, già assegnate:

i posti vengono individuati nei seguenti campi di potenziamento, secondo l'ordine espresso dal collegio dei docenti: potenziamento linguistico, laboratoriale, tecnico-scientifico, umanistico-socio-economico per la legalità, motorio, artistico e musicale. Per quel che concerne l'area linguistica: docenti di inglese, spagnolo, francese/tedesco ed eventualmente lingue extra comunitarie, integrate da docenti di conversazione e docenti con certificazione per insegnamento del CLIL.

Per quel che concerne l'area scientifico-matematica: docenti di scienze, matematica e fisica con certificazione per insegnamento del CLIL e/o patente ECDL o specializzazione informatica.

Per quel che concerne l'area laboratoriale, umanistico-socio-economico per la legalità, motorio, artistico e musicale: docenti che supportino lo sviluppo della digitalizzazione e sostengano i percorsi di alternanza scuola lavoro anche per IFS. Docenti che promuovano la cultura musicale, dell'espressione artistica e visiva anche in collaborazione con altri Istituti e enti.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di



potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura dei collaboratori del dirigente, dello staff di dirigenza, del coordinatore di indirizzo liceale e quella del coordinatore di classe; dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti (gruppi di lavoro) per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per ASL). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento; dovrà essere prevista la costituzione del comitato scientifico di cui al DPR 89/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

La progettazione organizzativa della didattica potrà prevedere ogni forma di flessibilità atta a garantire il perseguimento degli obiettivi del Piano, tra cui ad esempio:

1. la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
2. il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
3. la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
4. l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;
5. l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario;
6. avvio e utilizzo ordinario di unità di apprendimento che coinvolgano più discipline con valutazioni distinte per ognuna di quelle coinvolte;
7. inserimento delle attività della scuola dentro due periodi scrutinati disomogenei (inizio dell'attività didattica-fine dicembre, gennaio-fine della scuola) con una procedura valutativa diversa delle attività effettuate dopo il 15 maggio e con uno sviluppo sistematico – soprattutto nel secondo periodo dell'ultimo anno – di quanto previsto dall'art. 30 della legge n° 107/2015.

Relativamente ai rapporti con le altre istituzioni scolastiche o con Enti pubblici e privati e Partner esterni, il Piano favorirà la progettualità condivisa e l'adesione o la sottoscrizione di convenzioni/intese specifiche in accordo con l'art. 7 del DPR 275/99.

Saranno nuovamente favorite tutte le azioni progettuali che prevedono la partecipazione alle iniziative del PON, per la Programmazione 2014-2020 (sia FSE

che FESR), la partecipazione a progetti ERASMUS KA01 e KA02, iniziative culturali in collaborazione con istituti europei e attività su piattaforma E-twinning, con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

In merito alla comunicazione, il Piano dovrà prevedere tutto l'insieme di azioni finalizzate a favorire l'interscambio tra i diversi interlocutori della scuola: studenti, famiglie, docenti, personale ATA, partner e soggetti esterni. Ciò avverrà attraverso le forme della comunicazione istituzionale, tra cui in particolare il sito web e le diverse forme della comunicazione interpersonale.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

*Dotazione organica attuale*

<i>Profilo</i>	<i>n.personale</i>
<i>Dsga</i>	<i>1</i>
<i>Amministrativi</i>	<i>5</i>
<i>Assistenti tecnici</i>	<i>2</i>
<i>Collaboratori</i>	<i>10</i>

*Dotazione organica ipotizzata*

<i>Profilo</i>	<i>n.personale</i>
<i>Dsga</i>	<i>1</i>
<i>Amministrativi</i>	<i>7</i>
<i>Assistenti tecnici</i>	<i>4</i>
<i>Collaboratori</i>	<i>11</i>

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Si promuoveranno per gli studenti, sempre nell'ottica dell'educazione permanente, corsi di sensibilizzazione e di formazione in materia di primo soccorso con il servizio di enti e associazioni che operano, come la Croce Rossa, sul territorio da molti anni. Per il personale della scuola, si continuerà a monitorare e a promuovere la

formazione attraverso iniziative di aggiornamento delle competenze in materia di primo soccorso e in materia di sicurezza sul posto di lavoro. Si terminerà la formazione antincendio del personale già destinatario di prima fase formativa.

➤ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Nella scuola proseguiranno le iniziative di sensibilizzazione su questi importanti tematiche per far emergere e rimuovere gli stereotipi sessuali e gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità nei diversi contesti della vita politica, sociale, economica, premessa fondamentale allo sviluppo del dialogo, del senso critico e della tolleranza. I processi formativi dovranno tener conto delle differenti origini etniche, sociali e culturali, e nell' approccio di genere la proposta educativa sarà aperta alla condivisione e al rispetto della pari dignità di tutte le persone in quanto tali.

- Adesione al progetto di partenariato col comune di Casale e Codogno;
- Adesione ai progetti Lausvol sulla tematica;
- Adesione a reti di scopo a livello provinciale e regionale.

➤ **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

Proseguiranno e verranno incrementate le iniziative di orientamento in entrata (colloqui con i docenti della scuola secondaria I grado, giornate a scuola, corsi propedeutici) e in uscita (progetto Millestrade). Inoltre verrà potenziata la partecipazione a gare o Olimpiadi che valorizzino competenze e talenti e saranno promosse iniziative e corsi che vadano a sviluppare interessi e abilità personali in progetti extracurricolari. E' necessario rendere le procedure per l'inserimento degli studenti stranieri sempre più standardizzate, al fine di accompagnare gli studenti attraverso corsi di sostegno linguistico e attività di educazione interculturale, offrendo indicazioni per le relazioni con il territorio e iniziative di formazione per i docenti.

➤ **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*)

Anche in considerazione delle direttive che, al pari delle attività didattiche tradizionali, istituzionalizzano i percorsi di alternanza scuola lavoro, si stabiliscono le seguenti linee:

Integrazione delle attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche ordinarie (Articoli 33 e 35 della legge 107/2015).

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*)

Si vede l'opportunità di uno sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento nell' utilizzo della strumentazione di proprietà dell' Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti (Art. 56 della legge 107/2009).

Si consolidi l'utilizzo di una piattaforma per comunicazione interne e condivisione materiali e si implementi l'utilizzo del quaderno elettronico e registro elettronico.

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*)

Relativamente alla formazione dei docenti e del personale ATA saranno individuate come prioritarie le aree funzionali alla realizzazione del Piano, in relazione alle esigenze formative documentate ed in particolare: a. Competenze digitali funzionali alla produzione e condivisione di risorse didattiche b. Innovazione metodologica e disciplinare c. Insegnamento delle discipline con la metodologia CLIL d. Sicurezza, promozione della salute, primo soccorso e. Didattica personalizzata per studenti con Bisogni educativi speciali f. Adempimenti amministrativi e digitalizzazione della segreteria g. Gestione informatizzata delle valutazioni e della comunicazione

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale
- Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona
- Acquisizione graduale di risultati di apprendimento
- Prevenire difficoltà e situazioni di criticità

- Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.

## CONCLUSIONI

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale o Referente a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 20 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del mese di ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il dirigente scolastico  
Prof.ssa Valentina Gambarini

Firmato digitalmente ai sensi del CAD vigente